Link originale: https://pdf.extrapola.com/angqV/4751077.main.png

Piazza Affari, la rivincita delle medie

L'atteso ribasso dei tassi potrebbe consentire alle «mid cap» un importante recupero: da Sogefi a Salcef, da Tip a Cementir

di **ADRIANO BARRÌ**

Le *mid cap* hanno registrato *performance* inferiori alle *large cap* nel 2023, ma se i timori di recessione nel 2024 dovessero sparire, le prospettive per un loro recupero diventerebbero più concrete. Si tratta di uno dei temi di investimento più seguito dagli operatori alla ricerca di spunti dopo il rally dell'intelligenza artificiale e dei titoli finanziari che hanno dominato la scena negli ultimi 18 mesi.

Grazie alla spinta delle *blue chip* Piazza Affari è tornata sui massimi da 16 anni, sebbene sia ancora molto distante dai *top* di sempre. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessaria anche la spinta delle società a medio piccola capitalizzazione che riflettono l'andamento dell'economia reale.

Termometri

Il termometro più significativo in questo campo è l'indice Star, ovvero il segmento titoli ad alti requisiti di Borsa Italiana. Il club delle multinazionali tascabili o dei campioni nazionali in industrie come i media, infrastrutture, manifattura, beni di consumo, energia. Da inizio anno l'indice perde oltre il 3%, rispetto al +8% dell'Ftse Mib 40, mentre in un orizzonte di 12 mesi il *gap* è ancora maggiore. Ma non tutte le società hanno reagito allo stesso modo dimostrando una resilienza invidiabile anche rispetto alle *large cap*, soprattutto grazie alla solidità dei fondamentali. «Le piccole e medie imprese – si legge in un report di AcomeA - come da *manuale del gestore*, non sono gradite nei portafogli in un contesto di rialzo tassi. Questo ha pesato molto sul comparto Pmi globale *in primis*, e poi su quello italiano. Comparto italiano che, oltre alla dinamica dei tassi, ha subito pesanti perdite causa riscatti sproporzionati dai fondi Pir. Se però si guarda in aggregato il mercato italiano, in realtà, il rapporto di indebitamento delle piccole e medie imprese nostrane è piuttosto contenuto».

Secondo gli esperti l'indice di leva finanziaria delle società appartenenti all'indice Star è pari a 0,7 volte, rispetto alle 2,6 volte del listino principale. In base a questi risultati le *mid cap* non dovrebbero avere problemi a «resistere» anche nell'ipotesi di un ritardo nell'inversione di tendenza della politica monetaria. Se infatti la prima manovra sui tassi a inizio anno era attesa con la primavera ora la prima mossa viene ora vista a ridosso dell'estate. In attesa della svolta, *L'Economia del Corriere della Sera* ha messo in rassegna le società del segmento Star, per scoprire chi è stato premiato dal mercato nella stagione di maggiore difficoltà. I risultati sono nella tabella.

16
ANNI
La Borsa di Milano è tornata sui valori massimi dal 2008, prima del crollo dei mercati per il crac Lehman

La lista
Una selezione di titoli piccoli e medi

Società*	Prezzo	Perf. 1 anno	Perf. 2024
Sogefi	3,2	180,2%	52,1%
Newlat Food	6,6	43,3%	-15,5%
Cembre	40,9	39,9%	10,2%
d'Amico Int. Shipping	6,4	30,5%	9,4%
Salcef Group	22,7	28,4%	-7,1%
B & C Speakers	17,6	28,0%	-4,1%
Garofalo Health Care	4,8	27,8%	3,5%
Gruppo MutuiOnline	34,1	18,1%	4,9%
Italmobiliare	29,3	17,7%	4,5%
A. Mondadori Editore	2,1	17,6%	-0,2%
Tamburi Invest. Part.	8,9	17,2%	-4,0%
Txt E-Solutions	21,3	13,4%	7,5%
Cementir Holding	9,3	12,9%	-2,6%
Fila	8,5	12,7%	-3,0%
Reply	128,2	10,8%	6,3%

Ftse Italia Star
46.424,88 Punti
-6,9% Perform. 1 anno
-3,1% Perform. 2024

* Esclusi titoli oggetto di Opa e con diritti speciali (risparmio)
Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere. Dati del 29 febbraio

Resilienti

In cima alla lista dei resilienti troviamo Sogefi. Nel corso degli ultimi 12 mesi il titolo ha guadagnato il 180%, +50% da gennaio ad oggi. Il riflesso di un flusso di notizie molto positivo. Equita Sim ha da poco alzato del 53% il *target* portandolo a 3,2 euro con raccomandazione *Buy* dopo l'annuncio che il gruppo ha sottoscritto col private equity statunitense Pacific avenue capital partners un'opzione di vendita, che prevede la cessione della divisione Filtri. Secondo gli esperti l'operazione è molto positiva in quanto il valore della transazione è pari a 1,4 volte l'intera capitalizzazione».

Tra le *mid cap* che si sono difese meglio nella stagione dei tassi di interesse al rialzo quelle esposte ai *trend* legati agli investimenti infrastrutturali: Salcef e Cementir. La prima è infatti un *player* di riferimento globale nella manutenzione, rinnovamento, costruzione ed elettrificazione di infrastrutture ferroviarie e di trasporto urbano. Sul titolo Banca Akros ha confermato la raccomandazione *Buy* e il prezzo obiettivo a 28,5 euro. In una nota gli analisti hanno sottolineano che il *trend* generale positivo è confermato e sul fronte delle operazioni straordinarie Salcef continua a valutare eventuali opportunità. Cementir è invece tra i titoli segnalati da AcomeA. Secondo Antonio Amendola, *senior fund manager*, e Simone Benini, *junior equity & Esg analyst*, di AcomeA sgr: «un investitore paziente e di lungo periodo in questo scenario dovrebbe, con disciplina e rigore nelle analisi, continuare a posizionarsi su titoli con basso debito, margini in doppia cifra, presenza internazionale, prodotti di nicchia e management di prima categoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUBBLICITÀ

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS
TASSO FISSO DECRESCENTE CALLABLE IN EURO
Da 8,00%*
per i primi 3 anni

Investimento minimo EUR 100

CODICE ISIN	XS2706218800
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE	EUR 100
INVESTIMENTO MINIMO ED INCREMENTI	EUR 100
CEDOLA FISSA ANNUALE DECRESCENTE LORDA*	Anni 1-3: 8,00%; Anni 4-5: 3,00%; Anni 6-7: 2,00%; Anni 8-9: 1,75%; Anni 10-11: 1,50%; Anni 12-13: 1,25%
DATA DI EMISSIONE	01 marzo 2024
DATA DI SCADENZA MASSIMA	13 anni (01 marzo 2037)
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: www.goldman-sachs.it

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità

Piazza Affari, la rivincita delle medie

L'atteso ribasso dei tassi potrebbe consentire alle «mid cap» un importante recupero: da Sogefi a Salcef, da Tip a Cementir

Le mid cap hanno registrato performance inferiori alle large cap nel 2023, ma se i timori di recessione nel 2024 dovessero sparire, le prospettive per un loro recupero diventerebbero più concrete.

Si tratta di uno dei temi di investimento più seguito dagli operatori alla ricerca di spunti dopo il rally dell'intelligenza artificiale e dei titoli finanziari che hanno dominato la scena negli ultimi 18 mesi.

Grazie alla spinta delle blue chip Piazza Affari è tornata sui massimi da 16 anni, sebbene sia ancora molto distante dai top di sempre.

Per raggiungere questo obiettivo sarà necessaria anche la spinta delle società a medio piccola capitalizzazione che riflettono l'andamento dell'economia reale.

Il termometro più significativo in questo campo è l'indice Star, ovvero il segmento titoli ad alti requisiti di Borsa Italiana.

Il club delle multinazionali tascabili o dei campioni nazionali in industrie come i media, infrastrutture, manifattura, beni di consumo, energia.

Da inizio anno l'indice perde oltre il 3%, rispetto al +8% dell'Ftse Mib 40, mentre in un orizzonte di 12 mesi il gap è ancora maggiore.

Ma non tutte le società hanno reagito allo stesso modo dimostrando una resilienza invidiabile anche rispetto alle large cap, soprattutto grazie alla solidità dei fondamentali.

«Le piccole e medie imprese - si legge in un report di AcomeA - come da manuale del gestore, non sono gradite nei portafogli in un contesto di rialzo tassi.

Questo ha pesato molto sul comparto Pmi globale in primis, e poi su quello italiano.

Comparto italiano che, oltre alla dinamica dei tassi, ha subito pesanti perdite causa riscatti sproporzionati dai fondi Pir.

Se però si guarda in aggregato il mercato italiano, in realtà, il rapporto di indebitamento delle piccole e medie imprese nostrane è piuttosto contenuto».

Secondo gli esperti l'indice di leva finanziaria delle società appartenenti all'indice Star è pari a 0,7 volte, rispetto alle 2,6 volte del listino principale.

In base a questi risultati le mid cap non dovrebbero avere problemi a «resistere» anche nell'ipotesi di un ritardo nell'inversione di tendenza della politica monetaria.

Se infatti la prima manovra sui tassi a inizio anno era attesa con la primavera ora la prima mossa viene ora vista a ridosso dell'estate.

In attesa della svolta, L'Economia del Corriere della Sera ha messo in rassegna le società del segmento Star, per scoprire chi è stato premiato dal mercato nella stagione di maggiore difficoltà.

I risultati sono nella tabella.

In cima alla lista dei resilienti troviamo Sogefi.

Nel corso degli ultimi 12 mesi il titolo ha guadagnato il 180%, +50% da gennaio ad oggi.

Il riflesso di un flusso di notizie molto positivo.

Equita Sim ha da poco alzato del 53% il target portandolo a 3,2 euro con raccomandazione Buy dopo l'annuncio che il gruppo ha sottoscritto col private equity statunitense Pacific avenue capital partners un'opzione di vendita, che prevede la cessione della divisione Filtri.

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità

Secondo gli esperti l'operazione è molto positiva in quanto il valore della transazione è pari a 1,4 volte l'intera capitalizzazione».

Tra le mid cap che si sono difese meglio nella stagione dei tassi di interesse al rialzo quelle esposte ai trend legati agli investimenti infrastrutturali: Salcef e Cementir.

La prima è infatti un player di riferimento globale nella manutenzione, rinnovamento, costruzione ed elettrificazione di infrastrutture ferroviarie e di trasporto urbano.

Sul titolo Banca Akros ha confermato la raccomandazione Buy e il prezzo obiettivo a 28,5 euro.

In una nota gli analisti hanno sottolineano che il trend generale positivo è confermato e sul fronte delle operazioni straordinarie Salcef continua a valutare eventuali opportunità.

Cementir è invece tra i titoli segnalati da AcomeA.

Secondo Antonio Amendola, senior fund manager, e Simone Benini, junior equity & Esg analyst, di AcomeA sgr: «un investitore paziente e di lungo periodo in questo scenario dovrebbe, con disciplina e rigore nelle analisi, continuare a posizionarsi su titoli con basso debito, margini in doppia cifra, presenza internazionale, prodotti di nicchia e management di prima categoria».

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità